

CVA VENTO S.R.L. A S.U.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

Dati Anagrafici	
Sede in	CHATILLON
Codice Fiscale	10718570012
Numero Rea	AOSTA76800
P.I.	10718570012
Capitale Sociale Euro	100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

SOMMARIO

AMMINISTRATORE UNICO.....	1
COLLEGIO SINDACALE.....	1
BILANCIO AL 31/12/2018.....	2
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2
STATO PATRIMONIALE PASSIVO.....	2
CONTO ECONOMICO	3
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435-BIS DEL CODICE CIVILE.....	4
PREMESSA.....	4
PRINCIPI DI REDAZIONE	5
PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	6
CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE	6
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI	6
CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI	6
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO	6
CRITERI DI VALUTAZIONE	7
IMMOBILIZZAZIONI.....	7
RIMANENZE	9
CREDITI	10
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	10
RATEI E RISCONTI.....	11
FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	11
FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	11
DEBITI.....	12
COSTI E RICAVI	12
ALTRE INFORMAZIONI	12
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	13
ATTIVO	13
IMMOBILIZZAZIONI.....	13
ATTIVO CIRCOLANTE.....	16
RATEI E RISCONTI ATTIVI	18
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	19
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO.....	19

PATRIMONIO NETTO	19
FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	22
DEBITI.....	22
RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	25
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	26
VALORE DELLA PRODUZIONE	26
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ	26
COMMENTO ALLE ALTRE VOCI DEL VALORE DELLA PRODUZIONE	26
COSTI DELLA PRODUZIONE.....	27
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	27
SPESE PER SERVIZI	27
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	29
ONERI DIVERSI DI GESTIONE.....	30
PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	30
PROVENTI FINANZIARI	30
ONERI FINANZIARI	30
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE.....	31
RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA	32
RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE DI BILANCIO E L'ONERE TEORICO	32
ALTRE INFORMAZIONI	33
DATI SULL'OCCUPAZIONE	33
COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI.....	33
COMPENSI AL REVISORE LEGALE OVVERO ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	33
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	33
PASSIVITÀ POTENZIALI.....	34
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	34
RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE.....	34
RAPPORTI CON CVA TRADING (SOTTOPOSTA AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE)	35
ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	35
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	36
NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE	36
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	36
INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE.....	36
INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124.....	37

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	38
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	39
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	46

AMMINISTRATORE UNICO

DE GIROLAMO	Enrico	Amministratore Unico
-------------	--------	----------------------

COLLEGIO SINDACALE

IMPERIAL	Pier Paolo	Presidente
FASSIN	Daniele	Sindaco effettivo
GIORNETTI	Patrizia	Sindaco effettivo

BILANCIO AL 31/12/2018**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	6.352.980	6.775.476
II - Immobilizzazioni materiali	59.041.886	63.764.815
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	65.394.866	70.540.291
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.143.753	7.031.455
Imposte anticipate	229.717	177.776
Totale crediti	3.373.470	7.209.231
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	57.045	88.043
Totale attivo circolante (C)	3.430.515	7.297.274
D) RATEI E RISCONTI	284.645	714.225
TOTALE ATTIVO	69.110.026	78.551.790

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.820.000	2.820.000
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	20.000	20.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	3.826.297	1.340.966
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.153.837	2.153.837
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.248.128	2.485.332
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	11.168.262	8.920.135
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	399.455	208.444
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	54.263.878	65.956.777
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.781.018	1.889.660
Totale debiti	56.044.896	67.846.437
E) RATEI E RISCONTI	1.497.413	1.576.774
TOTALE PASSIVO	69.110.026	78.551.790

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.354.265	4.889.427
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	5.999.049	7.044.263
Altri	26.001	21.279
Totale altri ricavi e proventi	6.025.050	7.065.542
Totale valore della produzione	11.379.315	11.954.969
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	88.356	41.076
7) per servizi	2.173.162	2.324.055
8) per godimento di beni di terzi	121.897	124.388
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.145.422	5.140.531
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	422.495	419.161
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.722.927	4.721.370
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.145.422	5.140.531
13) Altri accantonamenti	51.011	49.625
14) Oneri diversi di gestione	450.137	417.298
Totale costi della produzione	8.029.985	8.096.973
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.349.330	3.857.996
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14	31.069
Totale proventi diversi dai precedenti	14	31.069
Totale altri proventi finanziari	14	31.069
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	570.138	669.673
altri	19.341	17.801
Totale interessi e altri oneri finanziari	589.479	687.474
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-589.465	-656.405
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.759.865	3.201.591
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	707.840	778.676
Imposte relative a esercizi precedenti	-93.045	-39.991
Imposte differite e anticipate	-103.058	-22.426
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	511.737	716.259
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.248.128	2.485.332

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435-BIS DEL CODICE CIVILE

PREMESSA

Signori Soci,

La società CVA VENTO S.R.L. a s.u. (di seguito "**CVA VENTO**" e/o la "**Società**") opera nel settore della generazione di energia elettrica da fonte eolica. La generazione avviene attraverso la gestione di tre impianti eolici due dei quali localizzati in Provincia di Taranto nel Comune di Laterza e uno in provincia di Lecce sito nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole (acquisito con l'operazione di fusione della società Tarifa S.r.l. nel 2017).

Il primo impianto, denominato "**Lamacarvotta**" è composto da nr. 5 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2,00 MW ed è operativo dal mese di novembre 2012. Le 5 WTGs (Wind Turbine Generator) Gamesa G97 hanno una potenza complessiva nominale pari a 10 MW ed un'altezza pari a 78 m. La produzione dell'impianto beneficia dell'incentivo sulla "produzione netta incentivata" riconosciuto dal GSE S.p.A. ex D.lgs. 6 luglio 2012 (ai sensi della convenzione n. GRIN_001036 con questo stipulata). L'incentivo avrà durata fino al 15 novembre 2027. L'impianto è in grado di produrre circa 21 GWh annui.

Il secondo impianto, denominato "**Lamia Di Clemente**", è composto da nr. 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2,04 MW ed è operativo dal mese di novembre 2013. Le 6 WTGs Gamesa G97 hanno una potenza complessiva nominale pari a 12,24 MW e un'altezza pari a 90 m. La produzione dell'impianto beneficia della tariffa incentivante omnicomprensiva riconosciuta dal GSE S.p.A. (ai sensi della convenzione n. FER001115 con questo stipulata), pari ad Euro 115 Euro/MWh. L'incentivo avrà durata fino al 31 marzo 2034. L'impianto è in grado di produrre circa 26 GWh annui.

Il terzo impianto, denominato "**Tarifa**", è sito nei Comuni di Castrì di Lecce e Vernole, ha una capacità installata complessiva di 22 MW e, mediante i suoi 11 aerogeneratori Vestas (10 WTGs modello V100 ed una WTG modello V90, tutti di potenza nominale pari a 2 MW con altezza pari a 95 m), è in grado di produrre circa 50 GWh annui. La produzione dell'impianto beneficia della tariffa incentivante omnicomprensiva riconosciuta dal GSE S.p.A. (ai sensi della convenzione n. FER002202 con questo stipulata) e pari ad Euro 107,277 Euro/MWh. L'incentivo avrà durata fino al 29 novembre 2036.

Complessivamente i tre impianti hanno prodotto nel 2018 93.976,2 MWh contro i 98.062,6 MWh prodotti nel 2017 segnando una leggera flessione del 4%.

Per quanto riguarda lo scenario nazionale, le stime preliminari relative alla produzione di energia elettrica del 2018 indicano una produzione netta di energia pari a 280 TWh di cui circa 113 TWh da FER (Fonti Elettriche Rinnovabili), in crescita di circa 10,1 TWh rispetto al 2017. La fonte idraulica si conferma quella maggiormente utilizzata tra le rinnovabili (44% della generazione da FER), con un incremento significativo della produzione rispetto all'anno precedente conseguente al favorevole andamento idrologico (+31%), in controtendenza con

l'anno precedente (-14 %); per contro, la fonte solare parrebbe registrare una riduzione di circa il 5%. La produzione da fonte eolica nel 2018, pari a 17.318 GWh rispetto ai 17.565 GWh del 2017, risulta sostanzialmente stabile (-1,4%), mentre la fonte geotermica e le bioenergie si dovrebbero attestare su livelli di produzione in leggera contrazione rispettivamente del 1,9% e 0,8% sul 2017.

A livello nazionale nel 2018 l'eolico ha rappresentato il 15 per cento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'idroelettrico il 44 per cento, seguito da fotovoltaico (20 per cento), biomasse (16 per cento), e geotermia (5 per cento). Tale contesto di produzione si è inserito in un mercato a pronti dell'energia che ha espresso come Prezzo Unico Nazionale (PUN TWA - Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average) un valore pari a 61,31 Euro per MWh, in crescita di oltre il 13% dai 53,95 Euro per MWh del 2017.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, al fine della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi per le concessioni idroelettriche sono ammortizzati in base alla durata delle concessioni stesse.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

AVVIAMENTO

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70. L'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio relativo al conferimento dell'impianto di Lamacarvotta ha avuto inizio a partire dall'anno 2012 per una durata di 15 anni (ammortamento a quote costanti), in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti. L'avviamento, invece, relativo all'impianto di Lamia di Clemente è stato ammortizzato per una vita utile di 19 anni e 3 mesi a partire dal 2015 e fino alla data di termine dell'incentivazione del 31 marzo 2034.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Voci di bilancio	Aliquote di amm.to nominali (%)	Aliquote di amm.to medie (%)
Spese impianto e ampliamento	20,00%	15,20%
Concessioni	5,00%	5,00%
Avviamento	5,19%-6,67%	6,63%
Migliorie su beni di terzi	4,46%-4,67%	4,60%
Diritti di superficie e servitù	3,45%-6,25%	5,32%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti al fine di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti al fine di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti al fine di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità

non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Voci di bilancio	Aliquote di amm.to nominali (%)	Aliquote di amm.to medie (%)
Opere civili e torri	4,00%-7,69%	4,26%
Aerogeneratori (navicelle)	8,05%-9,00%	8,65%
Macchinario elettrico	4,46%-6,98%	6,08%
Servizi di impianto	4,90%-6,98%	5,93%
Sistemi di automazione e controllo	9,00%	9,00%
Attrezzature industriali e commerciali	9,00%	9,00%

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

RIMANENZE

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione

interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale considerata anche l'adesione della Società al regime del consolidato fiscale nazionale, prevede la presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire il loro riversamento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività.

DEBITI

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato e laddove il prezzo di mercato non sia applicabile, si è adottato, come metodo alternativo, il metodo del *cost plus*, come previsto dalle linee guida OCSE. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari ad Euro 65.394.866 (Euro 70.540.291 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.834.877	70.074.391	77.909.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.059.401	6.309.576	7.368.977
Valore di bilancio	6.775.476	63.764.815	70.540.291
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	422.495	4.722.927	5.145.422
Altre variazioni	-1	-2	-3
Totale variazioni	-422.496	-4.722.929	-5.145.425
Valore di fine esercizio			
Costo	7.834.877	70.074.391	77.909.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.481.897	11.032.505	12.514.402
Valore di bilancio	6.352.980	59.041.886	65.394.866

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2018 risultano pari ad Euro 6.352.980 (Euro 6.775.476 al 31 dicembre 2017), al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio che ammontano ad Euro 422.495.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	26.223	0	0	292.346	1.720.094	0	5.796.214	7.834.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.476	0	0	17.220	652.056	0	382.649	1.059.401
Valore di bilancio	18.747	0	0	275.126	1.068.038	0	5.413.565	6.775.476

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	3.987	0	0	14.617	114.062	0	289.829	422.495
Altre variazioni	0	0	0	-1	-1	0	1	-1
Totale variazioni	-3.987	0	0	-14.618	-114.063	0	-289.828	-422.496
Valore di fine esercizio								
Costo	26.223	0	0	292.346	1.720.094	0	5.796.214	7.834.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.463	0	0	31.838	766.119	0	672.477	1.481.897
Valore di bilancio	14.760	0	0	260.508	953.975	0	5.123.737	6.352.980

Le variazioni registrate rispetto all'anno precedente sono imputabili al normale processo d'ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari, al netto dei relativi fondo di ammortamento, ad Euro 59.041.886 (Euro 63.764.815 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	15.891.792	54.136.699	700	0	45.200	70.074.391
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	814.291	5.495.211	74	0	0	6.309.576
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	15.077.501	48.641.488	626	0	45.200	63.764.815
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	647.234	4.075.630	63	0	0	4.722.927
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	-1	-1	0	0	-2
Totale variazioni	-647.234	-4.075.631	-64	0	0	-4.722.929
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari o	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	15.891.792	54.136.699	700	0	45.200	70.074.391
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.461.525	9.570.842	138	0	0	11.032.505
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	14.430.267	44.565.857	562	0	45.200	59.041.886

Le variazioni registrate rispetto all'anno precedente sono imputabili al normale processo d'ammortamento.

Più precisamente, le immobilizzazioni materiali si riferiscono ai 3 impianti eolici composti come segue:

LAMACARVOTTA

- 5 aerogeneratori Gamesa G97 (H78, 2MW) e relative opere civili;
- sottostazione elettrica di trasformazione media/alta tensione e connessione alla rete elettrica nazionale (150Kvolt) comune agli impianti di Lamacarvotta e di Lamia di Clemente.

LAMIA DI CLEMENTE

- 6 aerogeneratori Gamesa G97 (H90 mt, 2,04 MW) e relative opere civili;
- sottostazione elettrica di trasformazione media/alta tensione e connessione alla rete elettrica nazionale (150Kvolt) comune agli impianti di Lamacarvotta e di Lamia di Clemente.

TARIFA

- 10 aerogeneratori Vestas V100 (H 95 mt; 2 MW) e relative opere civili;
- 1 aerogeneratore Vestas V90 (H 95 mt ; 2 MW) e relative opere civili;
- sottostazione elettrica di trasformazione di Martignano (MT/AT = 30Kv/150 kv) che permette la connessione alla rete nazionale verso Terna passando attraverso la stazione elettrica di E-distribuzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22) del Codice Civile si segnala che non sono presenti operazioni di *leasing*.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta ad Euro 3.430.515, mentre al 31 dicembre 2017 ammontava ad Euro 7.297.274.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 3.373.470 (Euro 7.209.231 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.679.511	0	1.679.511	0	1.679.511
Verso controllanti	64.497	0	64.497	0	64.497
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	386.436	0	386.436	0	386.436
Crediti tributari	54.497	0	54.497		54.497
Imposte anticipate			229.717		229.717
Verso altri	958.812	0	958.812	0	958.812
Totale	3.143.753	0	3.373.470	0	3.373.470

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6) del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.043.373	-363.862	1.679.511	1.679.511	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	446.169	-381.672	64.497	64.497	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	386.436	386.436	386.436	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.475.657	-3.421.160	54.497	54.497	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	177.776	51.941	229.717			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.066.256	-107.444	958.812	958.812	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.209.231	-3.835.761	3.373.470	3.143.753	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6) del Codice Civile, si specifica che tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a debitori residenti nell'area geografica italiana.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 1.679.511. Sono riferiti a:

- fatture emesse e da emettere di competenza del 2018 per la cessione dell'energia elettrica prodotta (in particolare per gli impianti di Tarifa e di Lamia di Clemente verso la società ENOI S.p.A.);
- tariffa incentivante FER ex D.M. 6/7/2012 corrisposta dal Gestore Servizi Energetici S.p.A per l'impianto di Lamia di Clemente e per l'impianto di Tarifa.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti ammontano ad Euro 64.497 e si riferiscono principalmente ai crediti per consolidato fiscale.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano ad Euro 386.436 e si riferiscono principalmente ai crediti per fatture emesse e da emettere verso la consociata C.V.A. Trading S.r.l. (di seguito "**CVA TRADING**"):

- per l'energia, prodotta dall'impianto Lamacarvotta e ceduta alla consociata;
- per le Garanzie di Origine prodotte da tutti e 3 gli impianti e per le quali è stata concordata la cessione alla consociata.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 54.497 si riferiscono ai crediti IRAP e al credito IVA non rientrante nelle liquidazioni IVA del gruppo C.V.A..

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 229.717 . Si riferiscono:

- per Euro 214.139 a differenze temporanee deducibili ai fini IRES;
- per Euro 15.578 a differenze temporanee deducibili ai fini IRAP.

Le imposte anticipate IRES sono state stanziare applicando l'aliquota del 24%. Per l'imposta IRAP si è utilizzata l'aliquota ordinaria del 3,9%.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad Euro 958.812 e rappresentano principalmente i crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici per gli incentivi GRIN sulla produzione dell'impianto di Lamacarvotta di competenza del secondo semestre dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 57.045 (Euro 88.043 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	85.616	-30.648	54.968
Denaro e altri valori in cassa	2.427	-350	2.077
Totale disponibilità liquide	88.043	-30.998	57.045

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 284.645 (Euro 714.225 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	714.225	-429.580	284.645
Totale ratei e risconti attivi	714.225	-429.580	284.645

I risconti attivi iscritti al 31 dicembre 2018 si riferiscono principalmente alla quota di competenza del 2019 ed anni successivi, dei canoni di affitto dei terreni, dei premi assicurativi e delle indennità di compensazione ambientale a favore dei comuni di Castrì di Lecce e di Vernole.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 11.168.262 (Euro 8.920.135 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	100.000	0
Riserva da sopraprezzo delle azioni	2.820.000	0
Riserva legale	20.000	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	468.024	2.485.332
Riserva avanzo di fusione	872.942	0
Totale altre riserve	1.340.966	2.485.332
Utili (perdite) portati a nuovo	2.153.837	0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.485.332	-2.485.332
Totale Patrimonio netto	8.920.135	0

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		100.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0		2.820.000
Riserva legale	0		20.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	-1		2.953.355
Riserva avanzo di fusione	0		872.942
Totale altre riserve	-1		3.826.297
Utili (perdite) portati a nuovo	0		2.153.837
Utile (perdita) dell'esercizio	0	2.248.128	2.248.128
Totale Patrimonio netto	-1	2.248.128	11.168.262

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	100.000	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.820.000	0
Riserva legale	20.000	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	0	468.024
Riserva avanzo di fusione	169.070	-169.070
Varie altre riserve	-2	0
Totale altre riserve	169.068	298.954
Utili (perdite) portati a nuovo	2.153.837	0
Utile (perdita) dell'esercizio	298.954	-298.954
Totale Patrimonio netto	5.561.859	0

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		100.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		2.820.000
Riserva legale	-0		20.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	0		468.024
Riserva avanzo di fusione	872.942		872.942
Varie altre riserve	2		0
Totale altre riserve	872.944		1.340.966
Utili (perdite) portati a nuovo	0		2.153.837
Utile (perdita) dell'esercizio	0	2.485.332	2.485.332
Totale Patrimonio netto	872.944	2.485.332	8.920.135

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 7-bis) del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Capitale		0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.820.000	Capitale	A,B,C	2.820.000
Riserva legale	20.000	Utili	B	20.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.953.355	Utili	A,B,C	2.953.355
Riserva avanzo di fusione	872.942	Capitale	A,B,C	872.942
Totale altre riserve	3.826.297			3.826.297
Utili portati a nuovo	2.153.837	Utili	A,B,C	2.153.837
Totale	8.920.134			8.820.134
Quota non distribuibile				20.000
Residua quota distribuibile				8.800.134

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale ammonta ad Euro 100.000 e non ha sostenuto variazioni rispetto al precedente esercizio.

Riserva da sovrapprezzo quote

Al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 2.820.000 (invariata rispetto al 31 dicembre 2017) e si riferisce all'apporto a tale titolo in esecuzione dell'aumento di capitale sociale deliberato nelle Assemblee Straordinarie tenutesi in data 25 luglio 2012 e posto in essere con il conferimento del ramo di azienda dell'attività economica inerente alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabili di tipo eolico denominata "Lamacarvotta".

Si evidenzia che, in osservanza dell'art. 2431 del Codice Civile, la riserva sovrapprezzo risulta essere distribuibile poiché la riserva legale ha raggiunto i limiti di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2018 risulta un saldo pari ad Euro 20.000 e raggiunge la quota indicata dall'art. 2430 del Codice Civile.

Altre riserve

Riserva straordinaria

La voce per un importo pari ad Euro 2.953.355 corrisponde alla destinazione dell'utili degli esercizi precedenti.

Riserva avanzo di fusione

La voce accoglie per Euro 872.942, il patrimonio netto della società Tarifa Energia S.r.l. (di seguito "**TARIFA ENERGIA**"), incorporata in CVA VENTO a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nell'esercizio precedente.

Utili portati a nuovo

Ammontano ad Euro 2.153.837 e corrispondono alla destinazione degli utili anni precedenti avendo la Riserva Legale già raggiunto il limite fissato dal Codice Civile e dallo statuto sociale.

Utile dell'esercizio

Al 31 dicembre 2018 si evidenzia un utile di Euro 2.248.128.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 399.455 (Euro 208.444 nell'esercizio precedente).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	208.444	208.444
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	191.011	191.011
Totale variazioni	191.011	191.011
Valore di fine esercizio	399.455	399.455

Tale fondo accoglie l'accantonamento delle quote dell'anno al Fondo per il ripristino terreni successivo allo smantellamento degli impianti di Lamacarvotta, di Lamia di Clemente e di Tarifa. L'accantonamento a tale fondo è stato calcolato su un orizzonte temporale della vita utile degli impianti ed in base alla stima del costo presunto da sostenere al termine della vita dell'impianto e coincidente con il valore delle fideiussioni rilasciate al Comune di Laterza (TA) e ai comuni di Castrì di Lecce e di Vernole (LE) a garanzia del ripristino dei terreni al termine dell'esercizio degli impianti. Inoltre, il fondo accoglie anche la stima dei bonus da riconoscere ai fornitori dei servizi di manutenzione dei tre impianti.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 56.044.896 (Euro 67.846.437 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	64.187.369	-11.167.369	53.020.000
Debiti verso fornitori	525.486	-279.982	245.504
Debiti verso controllanti	837.396	-215.023	622.373
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.915	1.430	5.345
Debiti tributari	47.487	-47.487	0
Altri debiti	2.244.784	-93.110	2.151.674
Totale	67.846.437	-11.801.541	56.044.896

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6) del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	64.187.369	-11.167.369	53.020.000	53.020.000	0	0
Debiti verso fornitori	525.486	-279.982	245.504	245.504	0	0
Debiti verso controllanti	837.396	-215.023	622.373	622.373	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.915	1.430	5.345	5.345	0	0
Debiti tributari	47.487	-47.487	0	0	0	0
Altri debiti	2.244.784	-93.110	2.151.674	370.656	1.781.018	1.279.354
Totale debiti	67.846.437	-11.801.541	56.044.896	54.263.878	1.781.018	1.279.354

Debiti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6) del Codice Civile, si specifica che tutti i debiti iscritti nel passivo si riferiscono a creditori residenti nell'area geografica italiana.

Finanziamenti effettuati dai Soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai Soci della società incorporante, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 19-bis) del Codice Civile.

Al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 53.020.000 (mentre al 31 dicembre 2017 ammontavano ad Euro 64.187.369). La voce accoglie il saldo del conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata in essere con la società controllante C.V.A. S.p.A. a s.u. (di seguito "**C.V.A.**" e/o la "**Controllante**").

Debiti verso banche

Così come già al termine del passato esercizio, al 31 dicembre 2018 non sono rilevati debiti verso banche.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta ad Euro 245.504 (Euro 525.486 al 31 dicembre 2017). Del saldo totale, la quota principale è rappresentata dal debito verso i manutentori per fatture ricevute e da ricevere quali Siemens Gamesa Renewable Energy Wind S.r.l., Tozzi Green S.p.A. e Vestas Italia S.r.l..

Non figurano debiti verso fornitori espressi in valute diverse dall'Euro.

Debiti verso controllanti

Al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 622.373 (mentre al 31 dicembre 2017 ammontavano ad Euro 837.396).

Si riferiscono per Euro 135.693 alle fatture da ricevere dalla Controllante per interessi passivi derivanti dal conto corrente di corrispondenza *intercompany*, per Euro 472.575, a fatture da ricevere imputabili principalmente a servizi resi in *outsourcing* dalla Controllante e per Euro 14.105 per fatture ricevute a fronte del riaddebito della polizza assicurativa *All Risks* sugli impianti.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 5.345 (Euro 3.915 nel 2017) e corrispondono alle fatture da ricevere per somministrazione di energia elettrica da parte di CVA TRADING.

Debiti tributari

Alla data di chiusura del bilancio non sono stati rilevati debiti tributari (Euro 47.487 al termine del precedente esercizio).

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano ad Euro 2.151.674 (Euro 2.244.784 al termine del precedente esercizio). La voce principalmente accoglie:

- il debito verso la società Asja Ambiente Italia S.p.A., per Euro 135.587, scaturito dal processo verbale dell'Agenzia delle Entrate del 21 marzo 2017, prot. n. 35562/2017, dal quale è emerso un minor credito d'imposta inerente all'agevolazione fiscale ex. art. 1, comma 273 legge n° 296/2006. Poiché tale credito era stato ceduto alla controllante protempore in regime di consolidato fiscale, la sua rettifica al ribasso ha dunque generato una passività verso la allora controllante;
- il debito di Euro 48.566 verso il Comune di Laterza (TA), riferito alle indennità di compensazione ambientale sulla produzione dell'impianto di Lamacarvotta, il cui ammontare è stato fissato da una convenzione, datata 17 maggio 2006, che prevede misure compensative pari al 1,5% dei ricavi di energia elettrica e al 1,5% dai ricavi rivenienti dagli incentivi GRIN;
- il debito di Euro 45.992 verso il Comune di Laterza (TA), riferito alle indennità di compensazione ambientale sulla produzione dell'impianto di Lamia di Clemente il cui ammontare è stato fissato da una convenzione, datata 29 agosto 2007, che prevede misure compensative pari al 3% dei ricavi di vendita dell'energia elettrica;
- per Euro 1.906.434 i debiti contratti con i proprietari dei terreni dove insistono gli aerogeneratori eolici dell'impianto di Tarifa, per diritti di superficie o altri diritti immobiliari che verranno estinti secondo le scadenze fissate contrattualmente.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.497.413 (Euro 1.576.774 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.576.774	-79.361	1.497.413
Totale ratei e risconti passivi	1.576.774	-79.361	1.497.413

L'importo dei risconti passivi iscritti al 31 dicembre 2018 è rappresentato dalla quota afferente i futuri esercizi del contributo in conto esercizio per l'impianto di Lamacarvotta, riconosciuto in base all'agevolazione fiscale a norma del comma 273, lettera a) dell'art. 1 della legge finanziaria 296/2006 ed imputato agli esercizi in base alla vita utile dell'impianto.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

CVA VENTO ha generato nel 2018 un valore della produzione pari ad Euro 11.379.315 (Euro 11.954.969 al 31 dicembre 2017).

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10) del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Cessione energia elettrica	5.222.987
Cessione Garanzie di Origine	131.278
Totale	5.354.265

I ricavi delle vendite relativi all'esercizio 2018 ammontano ad Euro 5.354.265. Tale voce accoglie il corrispettivo ricevuto per l'energia elettrica prodotta dall'impianto di: Tarifa, per un totale di 45.669 MWh, pari ad Euro 2.525.462 e dall'impianto di Lamia di Clemente, per un totale di 27.424 MWh, pari ad Euro 1.533.073. L'energia di entrambi gli impianti è stata ceduta alla società ENOI S.p.A.. La voce accoglie anche i ricavi derivanti dalla cessione a CVA TRADING dell'energia prodotta dall'impianto di Lamacarvotta per un totale di 20.883 MWh pari ad Euro 1.164.452. e dei certificati di garanzia d'origine di tutti e tre gli impianti per Euro 131.278

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono tutti riconducibili al territorio nazionale.

COMMENTO ALLE ALTRE VOCI DEL VALORE DELLA PRODUZIONE

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 6.025.050 (Euro 7.065.542 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	7.044.263	-1.045.214	5.999.049
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	18.434	-18.434	0

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri ricavi e proventi	2.845	23.156	26.001
Totale altri	21.279	4.722	26.001
Totale altri ricavi e proventi	7.065.542	-1.040.492	6.025.050

Il valore della produzione, comprende, oltre ai ricavi delle vendite e delle prestazioni le seguenti voci:

- i contributi in conto esercizio relativi agli incentivi GRIN riconosciuti dal GSE S.p.A., come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012. Il valore degli incentivi maturati sulla produzione di energia del 2018 ammonta ad Euro 2.066.356 (Euro 2.258.131 nell'esercizio 2017) e corrisponde all'incentivo riconosciuto su di una produzione di 20.882,83 MWh valorizzato a 98,95 Euro/MWh, valore dichiarato dal GSE S.p.A.;
- i contributi in conto esercizio, iscritti per un totale di Euro 3.852.396, relativi alle tariffe incentivazione FER ex. D.M. 6/7/2012 riconosciute dal GSE S.p.A per l'impianto Lamia di Clemente e l'impianto di Tarifa, in qualità di impianti aggiudicatari d'asta relativa alle fonti rinnovabili del 2012. In particolare, i contributi in conto esercizio che si riferiscono all'impianto di Lamia di Clemente, il cui valore medio annuo della tariffa incentivante è pari ad Euro 58,05 a MWh, ammontano ad Euro 1.591.786, e l'ammontare di quelli riferiti all'impianto di Tarifa, il cui valore medio annuo della tariffa incentivante è pari ad Euro 50,66 a MWh, sono pari ad Euro 2.260.610;
- per complessivi Euro 26.001 si riferiscono agli indennizzi riconosciuti per la mancata produzione e al rimborso dell'imposta di registro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 8.029.985 (al 31 dicembre 2017 erano pari ad Euro 8.096.973).

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Ammontano ad Euro 88.356 (Euro 41.076 nell'esercizio 2017) e si riferiscono principalmente all'acquisto dell'energia necessaria al funzionamento degli impianti e somministrata dalla consociata CVA TRADING.

SPESE PER SERVIZI

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.173.162 (Euro 2.324.055 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	71	-56	15
Lavorazioni esterne	157	4	161
Spese di manutenzione e riparazione	1.220.538	-77.190	1.143.348
Servizi e consulenze tecniche	226.684	-10.043	216.641
Compensi a sindaci e revisori	7.100	1.740	8.840
Spese e consulenze legali	0	1.195	1.195
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	16.304	-6.682	9.622
Spese telefoniche	55.629	-365	55.264
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	12.136	296	12.432
Assicurazioni	175.695	-35.806	139.889
Altri	609.741	-23.986	585.755
Totale	2.324.055	-150.893	2.173.162

Le spese per "manutenzione e riparazione " accolgono i costi dei canoni di manutenzione dei parchi eolici.

Le spese per "servizi e consulenze tecniche" si riferiscono ai servizi relativi all'assistenza per la gestione tecnica degli impianti, alla gestione e il coordinamento della sicurezza e la redazione del Duvri e ai collaudi tecnici.

Le spese per "compensi a sindaci e revisori" si riferiscono ai compensi del Sindaco Unico e del Collegio Sindacale nominato in data 8 marzo 2018.

Le spese per "Consulenze fiscali, amministrative e commerciali" accolgono per Euro 9.622 prestazioni professionali per dichiarazioni e consulenze fiscali.

Le spese "telefoniche" si riferiscono ai canoni per i servizi di rete necessari al monitoraggio da remoto degli impianti.

Le spese "servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria" accolgono per Euro 10.345 i costi per polizze fideiussorie e per Euro 2.087 prestazioni bancarie e postali.

Le spese "assicurazioni" si riferiscono alle polizze assicurative inerenti ai tre parchi eolici.

Le spese per "Altri servizi" comprendono, invece, oltre ai costi per servizi di natura diversa, le spese per i servizi resi dalla Controllante.

In particolare, l'importo di Euro 472.542 si riferisce ai servizi affidati in *outsourcing* alla Controllante. Le attività a queste esternalizzate, tenuto conto che CVA VENTO non dispone di personale proprio, prevedono la fornitura di servizi di acquisti e appalti, qualità, sicurezza e ambiente, legali, di gestione degli adempimenti e delle procedure connesse agli incentivi e alle garanzie di origine, di gestione del patrimonio immobilizzato, di gestione delle telecomunicazioni, di amministrazione e finanza di controllo di gestione, di gestione dei sistemi informativi, di fornitura pacchetti software e gestione delle licenze, di auditing e vigilanza. Il costo di tali servizi nel precedente esercizio era pari ad Euro 454.743.

Sempre in tale voce sono stati esposti anche i costi per le prestazioni professionali notarili per Euro 1.381 (Euro 19.695 l'esercizio precedente).

Si segnalano, ancora, per rilevanza nella voce "altri servizi", i costi addebitati dal GSE S.p.A. per la gestione degli incentivi, pari ad Euro 38.663 per l'impianto di Lamia di Clemente e di Tarifa, e ad Euro 11.166, per l'impianto Lamacarvotta.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti ammontano complessivamente ad Euro 5.145.422 (Euro 5.140.531 al termine del passato esercizio).

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 422.495 (Euro 419.161 nel 2017) e si riferiscono alla quota posta a carico dell'esercizio dei seguenti oneri ad utilità pluriennale:

- costi d'impianto per Euro 3.987;
- licenze e marchi per Euro 14.617 pari all'ammortamento dell'esercizio degli oneri riguardanti l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica per il parco eolico di TARIFA ENERGIA;
- avviamento per Euro 114.062, pari all'ammortamento dell'esercizio degli avviamenti esistenti sugli impianti di Lamacarvotta e di Lamia di Clemente;
- migliorie immobili di terzi per Euro 119.420, e relative a migliorie collegate agli impianti di Lamacarvotta e di Lamia di Clemente;
- altre spese da ammortizzare per Euro un totale di Euro 170.408 e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione delle servitù e di altri diritti immobiliari collegati all'impianto di Tarifa.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi Euro 4.722.927 (Euro 4.721.370 nel 2017) e risultano così composti:

- ammortamenti degli impianti di produzione per Euro 4.075.630, pari all'ammortamento degli aerogeneratori, degli anemometri e dei macchinari elettrici;
- ammortamenti dei fabbricati strumentali per Euro 647.234, pari all'ammortamento delle opere civili (principalmente la sottostazione e le torri degli aerogeneratori);
- ammortamento dei mobili, attrezzature e macchinari pari ad Euro 63.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2018 non si è ritenuto necessario effettuare svalutazioni dei crediti.

Altri accantonamenti

Al 31 dicembre 2018 si evidenziano accantonamenti al fondo per gli oneri di smantellamento degli impianti per un totale di Euro 51.011, così suddiviso: Euro 19.985 relativi all'impianto Lamacarvotta, Euro 24.461 relativi all'impianto Lamia di Clemente e i restanti Euro 6.565 per l'impianto di Tarifa.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 450.137 (Euro 417.298 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.159	-743	416
ICI/IMU	127.908	8.295	136.203
Imposta di registro	2.284	4.443	6.727
Diritti camerali	873	95	968
Altri oneri di gestione	285.074	20.749	305.823
Totale	417.298	32.839	450.137

L'imposta IMU ammonta ad Euro 136.203, versata per Euro 89.703 al Comune di Laterza e per Euro 46.500 ai Comuni di Castrì di Lecce e di Vernole.

Gli altri oneri di gestione sono principalmente composti per Euro 256.258 dalle misure compensative ambientali dovute in base alle convenzioni stipulate con i Comuni di Laterza, di Castrì di Lecce e di Vernole. La quota restante, ammontante ad Euro 49.565, accoglie i costi per TOSAP, TASI, contributi e canoni, imposta di bollo, di registro e contributi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**PROVENTI FINANZIARI**

I proventi finanziari ammontano ad Euro 14 (Euro 31.069 nel precedente esercizio) e si riferiscono agli interessi attivi su c/c bancari.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 589.479 (Euro 687.474 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente agli interessi riconosciuti alla Controllante per gli anticipi di liquidità concessi su conto corrente intersocietario. Tra gli oneri finanziari figura anche l'adeguamento

ISTAT dei debiti pluriennali verso i proprietari dei terreni su cui insistono i diritti di servitù o altro diritto immobiliare per l'esercizio dell'impianto di Tarifa.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12) del Codice Civile, viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	0
Altri	589.479
Totale	589.479

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte anticipate
IRES	580.139	-93.045	95.609
IRAP	127.701	0	7.449
Totale	707.840	-93.045	103.058

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	892.242	399.456
Differenze temporanee nette	-892.242	-399.456
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-169.647	-8.129
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-44.492	-7.449
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-214.139	-15.578

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali a nuovo	212.990	-212.990	0	0	0	0	0
Ammortamenti avviamento	37.302	18.651	55.953	24,00	13.429	0	0
ammortamenti beni materiali ecc, limite fiscale	244.840	191.993	436.833	24,00	104.840	0	0

Altre svalutazioni ed accantonamenti indeducibili	0	140.000	140.000	0	33.600	3,90	5.460
Accantonamento fondi Ripristino	208.445	51.011	259.456	24,00	62.269	3,90	10.119

Si forniscono, inoltre, le ulteriori seguenti informazioni:

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria IRES con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	24,00
Effetto delle differenze permanenti	-5,736	4,905
Redditi esenti	0	0
Dividendi	0	0
Costi indeducibili	0	0
Altre differenze permanenti negative (positive)	(659.624)	(654.397)
Aliquota effettiva	18,264	19,094

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE DI BILANCIO E L'ONERE TEORICO

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per L'IRES e per l'IRAP:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	2.759.865	
Credit d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	2.759.865	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		3.400.341
Onere fiscale teorico (aliquota base)	662.368	132.613
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	140.000	140.000
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	263.810	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	(659.624)	97.864
Imponibile fiscale	2.504.051	3.638.205
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	2.504.051	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		3.638.205
Imposte correnti (aliquota base)	600.972	141.890
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	20.833	14.189
Imposte correnti effettive	580.139	127.701

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si specifica che nel corso dell'esercizio la Società non ha impiegato personale dipendente.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

In data 8 marzo 2018 il Sindaco Unico Imperial Pierpaolo ha rassegnato le proprie dimissioni e in tale data l'Assemblea dei Soci ha deliberato la nomina del nuovo Collegio Sindacale composto da Pierpaolo Imperial in qualità di Presidente, Daniele Fassin e Patrizia Giornetti in qualità di sindaci effettivi.

	Sindaci
Compensi	8.840

COMPENSI AL REVISORE LEGALE OVVERO ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16-bis) del Codice Civile, qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione per la revisione del presente bilancio:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.685
Altri servizi di verifica svolti	2.115
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.800

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9) del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Passività potenziali	5.444.077

PASSIVITÀ POTENZIALI

Le passività potenziali ammontano ad Euro 5.444.077 e sono così dettagliate:

- Euro 1.112.000 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore del Comune di Laterza;
- Euro 28.800 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore della Regione Puglia;
- Euro 88.200 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore del Comune di Castri dei Lecce;
- Euro 73.500 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore del Comune di Vernole;
- Euro 4.141.577 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore dell'Agenzia delle Entrate a fronte dei rimborsi di crediti IVA ricevuti.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-*bis*) del Codice Civile. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate e con società del gruppo sono state negoziate al fine di garantire la coerenza del risultato per le società del gruppo stesso ai parametri di economicità ed efficienza. Per ulteriore informativa di seguito un riepilogo dei principali rapporti.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

CVA VENTO ha affidato in *outsourcing* alla Controllante i servizi contabili e fiscali (contabilità, consulenza fiscale, gestione della cassa, gestione UTF, *unbundling* contabile per AEEG ed altri servizi amministrativi di varia natura), i servizi di gestione finanziaria e di tesoreria, i servizi tecnici (servizi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro e servizi connessi agli immobili), i servizi di auditing e vigilanza ex D. lgs. 231/2001, i servizi di *budgeting* e di controllo di gestione, i servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, i servizi legali, i servizi di *Communication* ed *Information Technology*, i servizi di gestione degli acquisti e degli appalti, servizi di staff. I corrispettivi per tali servizi sono pari ad Euro 472.542.

CVA VENTO ha sottoscritto con la Controllante un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide. Al termine dell'esercizio il conto corrente intersocietario presenta un saldo a debito di Euro 53.020.000. Nel corso dell'anno sono maturati interessi passivi per Euro 570.138. A valere su tale conto la Controllante ha concesso affidamento per scoperto di c/c di Euro 70.000.000.

La Società, con riferimento all'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 del "Consolidato fiscale nazionale" e ha siglato con la Controllante una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare, la convenzione prevede la determinazione di un reddito imponibile ai fini IRES unitario in capo della consolidante C.V.A., risultante dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società aderenti alla convenzione. A fronte della cessione alla Controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto alla Società un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la Società dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente, viene riconosciuto un compenso calcolato in base al 100% dell'aliquota IRES ordinaria. Al 31 dicembre 2018 il credito verso la Controllante per consolidato fiscale ammonta ad Euro 63.963.

CVA VENTO ha aderito al regime di liquidazione dell'IVA di gruppo. Per tale ragione, al 31 dicembre 2018, risultano iscritti a bilancio crediti per Euro 534 pari al credito IVA maturato nel mese di dicembre e ceduto alla Controllante.

RAPPORTI CON CVA TRADING (SOTTOPOSTA AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE)

La Società ha acquistato da CVA TRADING l'energia per il funzionamento degli stessi impianti per Euro 75.320. I debiti commerciali ammontano ad Euro 5.345.

Sono invece maturati ricavi verso CVA TRADING per la cessione dell'energia prodotta e dei certificati di garanzia di origine per totali Euro 1.295.730. I crediti commerciali ammontano ad Euro 386.436.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
C.V.A. S.p.a. a s.u.	Controllante	64.497	486.680	53.155.693
C.V.A. Trading S.r.l. a s.u.	Consociata	386.436	5.345	0

Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari
0	0	472.650	-570.138
1.295.730	75.320	0	0

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale che presentino i requisiti previsti dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter) del Codice Civile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-*quater*) del Codice Civile si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo.

NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 22-*quinquies*) e 22-*sexies*) del Codice Civile:

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.V.A. S.p.A. a s.u.	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Città (se in Italia) o stato estero	Chatillon	Chatillon
Codice fiscale (per imprese italiane)	01013130073	01013130073
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Camera di Commercio di Aosta	Camera di commercio di Aosta

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A sensi dell'art. 2427-*bis*, comma 1 numero 1) del Codice Civile si segnala che CVA VENTO non ha stipulato contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società C.V.A..

Ai sensi dell'art. 2497-*bis*, comma 4 del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e che adotta i principi contabili IAS/IFRS:

STATO PATRIMONIALE	2017	2016
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	432.732.987	447.141.505
Attività immateriali	7.359.327	7.883.461
Avviamento	187.937.409	187.937.409
Partecipazioni	112.506.322	106.276.760
Attività per imposte anticipate	10.908.613	12.394.808
Attività finanziarie non correnti	113.922.499	107.407.046
Altre attività non correnti	1.762.943	1.291.679
ATTIVITÀ CORRENTI		

Rimanenze	736.440	634.896
Crediti commerciali	130.625.434	135.547.975
Crediti per imposte sul reddito	13.257.720	25.364.663
Altri crediti tributari	6.789.333	6.952.434
Derivati	212.527	79.312
Altre attività finanziarie correnti	109.594.663	91.322.989
Altre attività correnti	17.034.714	23.334.996
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	259.385.392	187.013.747
TOTALE ATTIVITA	1.404.766.323	1.340.583.680
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	395.000.000	395.000.000
Riserve	306.353.861	396.482.212
Utile (perdite) dell'esercizio	35.028.851	34.849.883
Risultato netto dell'esercizio	34.058.739	45.031.327
PASSIVITA NON CORRENTI		
Benefici ai dipendenti	7.799.310	8.992.550
Fondo per rischi ed oneri	9.174.789	8.706.641
Passività per imposte differite	29.594.003	23.637.157
Passività finanziarie non correnti	368.243.935	197.174.031
Altre passività non correnti	953.600	1.013.200
PASSIVITA CORRENTI		
Debiti commerciali	125.098.375	130.319.631
Debiti per imposte sul reddito	7.023.419	1.256.360
Altri debiti tributari	1.003.420	3.813.088
Derivati	423.260	3.806.131
Altre passività finanziarie correnti	75.983.308	81.312.002
Altre passività correnti	9.027.453	8.829.467
TOTALE PASSIVITA E PATRIMONIO NETTO	1.404.766.323	1.340.583.680

CONTO ECONOMICO	2017	2016
RICAVI	161.609.502	166.572.918
COSTI OPERATIVI	73.848.987	73.082.039
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	31.869.471	32.015.526
GESTIONE FINANZIARIA	-4.939.241	3.127.503
IMPOSTE SUL REDDITO	- 16.893.063	- 19.571.529
RISULTATO NETTO	34.058.739	45.031.327

INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Soggetto erogante	Importo	Causale
GSE S.p.A.	2.190.537	Incentivo GRIN
GSE S.p.A.	3.841.539	Tariffe incentivanti FER ex. D.M. 6/7/2012

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-*septies*) del Codice Civile, si propone di rimettere all'assemblea la decisione circa la destinazione dell'utile.

Châtillon, lì 08 febbraio 2019

L'Amministratore Unico

ing. Enrico DE GIROLAMO



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

(ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, Codice Civile)

CVA VENTO S.R.L. a s.u.
Sede in Chatillon (AO) – Via Stazione, 31
Capitale sociale €100.000,00 i.v.
Registro Imprese di Aosta e Codice fiscale 10718570012

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

(ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, Codice Civile)

Signori Soci,

viene sottoposto al Vostro esame il progetto di bilancio, completo di nota integrativa, relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2018 redatto dall'Amministratore Unico.

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale, acquisita una sufficiente conoscenza in merito alla società per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, ha attuato la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - mediante il riscontro positivo delle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio. È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato, nel corso dell'esercizio appena concluso, in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, nove mesi dell'esercizio in quanto l'organo di controllo è stato nominato l'8 marzo 2018 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406

c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio, sottoposto alla vostra approvazione, si sostanzia nei seguenti elementi:

Stato Patrimoniale:

<i>Totale attivo</i>	69.110.026
<i>Totale passivo</i>	69.110.026
<i>di cui:</i>	
Passività e fondi diversi	56.444.351
Capitale sociale e riserve	8.920.134
Utile (perdita) dell'esercizio	2.248.128

Conto Economico:

Differenza tra valore e costi della produzione	3.349.330
Proventi e oneri finanziari	-589.465
Imposte sul reddito dell'esercizio	-511.737
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.248.128

Ricevimento del Bilancio

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato messo a disposizione del collegio sindacale nel sostanziale rispetto dei termini imposti dall'articolo 2429 del codice civile.

La revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami

di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Resoconto delle verifiche

In merito al progetto di Bilancio, sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.12;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'organo di controllo e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. si dà atto dell'iscrizione all'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico sulla base della vita utile, specificatamente indicata in nota integrativa;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di

esercizio esposta in nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Aosta, 28 febbraio 2019.

Il Collegio Sindacale


Imperati Pierpaolo


Fassin Daniele


Giometti Patrizia

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



CVA Vento S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.
Via Maucchi, 5
10121 Torino

Tel. +39 011 5161611
Fax +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della CVA Vento S.r.l.,

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CVA Vento S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 12 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di identificazione 00134900584 - numero R.E.A. 259904
P.IVA 0091531001
Iscritta al Registro delle Imprese con Legale n. 70345 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1928
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Cantata al patto n. 2 delibera n. 10031 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 27 febbraio 2019

EY S.p.A.


Luigi Conti
(Socio)